



Enel-ITA-22/01/2018-0010124

enelitalia@pec.enel.it

ITA/RA

Spett.le  
Autorità di Regolazione per Energia Reti e  
Ambiente  
Direzione Mercati Retail e Tutela dei  
Consumatori di Energia  
Unità Efficienza nel Consumo  
Piazza Cavour, 5  
20121 Milano

Oggetto: Risposta al Documento per la consultazione 865/2017/R/efr "Accesso dei clienti finali ai propri dati storici di prelievo di energia elettrica - rilascio digitale dell'impronta energetica (energy footprint)"

Si trasmette la risposta Enel al documento in oggetto.

Con i migliori saluti

**Francesca Valente**  
La Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

## **RISPOSTA DI ENEL SPA**

### **AL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 865/2017/R/efr**

**22 gennaio 2018**

#### **“Accesso dei clienti finali ai propri dati storici di prelievo di energia elettrica – Rilascio digitale dell’impronta energetica (*Energy Footprint*)”**

#### **OSSERVAZIONI GENERALI**

In linea generale Enel condivide gli obiettivi e il percorso ipotizzato nel presente DCO finalizzato a: i) individuare le modalità di accesso ai dati di consumo da parte dei clienti finali, ii) favorire la capacitazione del consumatore, iii) incentivare la nascita di strumenti innovativi di partecipazione al mercato in vista del prossimo superamento dei regimi di tutela di prezzo.

Di seguito evidenziamo alcuni elementi di attenzione di cui a nostro avviso è necessario tenere conto nei prossimi provvedimenti.

#### **Coerenza dei dati messi a disposizione dei clienti**

Al fine di garantire la congruenza fra i dati messi a disposizione dal SII ai clienti finali e quelli messi a disposizione dai venditori attraverso le fatture e per evitare un inutile incremento delle richieste di chiarimento e/o reclami da parte dei clienti stessi, riportiamo le casistiche che allo stato attuale possono o potrebbero generare potenziali situazioni di incoerenza dati.

1. Lettture non centralizzate sul SII – per alcune prestazioni tecnico-commerciali la regolazione prevede che le letture siano messe a disposizione dai DSO direttamente nei tracciati standard trasmessi ai venditori in fase di consuntivazione delle richieste stesse. Ci riferiamo in particolare alle letture relative a tutte le richieste commerciali diverse da switching e voltture, che non richiedono la sostituzione o la riprogrammazione del misuratore. In tali casi, infatti, non è previsto che il SII riceva tali letture dai DSO e ciò nemmeno nell’attuale fase di centralizzazione delle misure di ciclo, switching, etc di cui alla delibera 594/2017/R/eel.
2. Uso della letture stimate – in assenza del dato rilevato i DSO mettono a disposizione del SII – e quindi dei venditori – la migliore stima del dato di lettura atteso. Fatta eccezione per l’emissione della fattura di chiusura per cui la regolazione prevede che prioritariamente i venditori utilizzino il dato stimato comunicato dal DSO, in tutti gli altri casi i venditori hanno la facoltà di ricorrere a propri algoritmi di calcolo per determinare il dato mancante. In tali circostanze, quindi, fino a quando non si renda disponibile una lettura reale da parte del DSO, il dato di prelievo utilizzato dal venditore in fatturazione differirà dal dato di prelievo stimato e messo a disposizione dal SII.
3. Offerte a “rata fissa” – nel mercato libero frequenti sono le offerte basate su un livello mensile di consumo standard convenuto in fase di contrattualizzazione, salvo poi conguagliare i consumi (almeno una volta l’anno) sulla base delle letture reali messe a disposizione dal DSO. Pertanto, in analogia a quanto espresso al punto 2., per tutto il periodo (generalmente un anno) che intercorre tra due conguagli successivi, i dati presenti nel SII non potranno essere coerenti con quelli utilizzati dai venditori ai fini della fatturazione.
4. Altri punti di attenzione – in occasione di alcuni eventi tecnico-commerciali (ad esempio il cambio contatore), il venditore espone l’evento e le letture correlate direttamente in fattura e ne tiene

conto per la corretta contabilizzazione dei consumi. Il SII invece, almeno in questa prima fase di avvio, potrebbe non essere nella possibilità di gestire in modo esaustivo l'evento e di conseguenza esporre il corretto dato di prelievo.

Analoghe incongruenze potrebbero determinarsi nei casi in cui i DSO non riscontrano, entro i termini previsti, l'ammissibilità delle autoletture ricevute dai venditori (né le inviano al SII) mentre questi ultimi li devono utilizzare nella fatturazione al cliente finale.

Per tutte le suddette ragioni, con particolare riferimento alle casistiche di cui ai punti 1. e 4., è certamente necessario effettuare ulteriori approfondimenti, magari anche all'interno dello stesso GdL Misure già avviato dall'Autorità, al fine di individuare le soluzioni tecniche più adeguate. Per quanto riguarda invece le problematiche di cui ai punti 2. e 3., si ritiene fondamentale prevedere efficaci supporti informativi da fornire al cliente (ad esempio attraverso pop up automatici di spiegazione/warning, supporto in linea, etc.) per spiegare bene la natura del dato reso disponibile dal SII e come questo debba essere letto in confronto con quello rinveniente dalle fatture del suo venditore. Tutto ciò, come detto, proprio per evitare reclami o segnalazioni improprie verso gli operatori. A tale proposito, Enel suggerisce altresì di supportare il rilascio del Portale con informative specifiche rivolte ai clienti già in fasi precedenti al rilascio stesso nonché direttamente in sede di registrazione e accesso al servizio da parte del cliente.

### **Perimetro (*prosumer*)**

Con riferimento alla possibilità di estendere le funzionalità di interrogazione del SII anche ai c.d. *prosumer*, Enel intende evidenziare come la stratificazione della regolazione nel frattempo intercorsa e la conseguente attuale coesistenza di diversi sistemi informatici (Gaudi, portali GSE) complichino significativamente la gestione di tali clienti, soprattutto circa la corretta e completa acquisizione delle informazioni anagrafiche e successivi aggiornamenti. Auspichiamo pertanto una fase di razionalizzazione e sistematizzazione tanto dei processi quanto dei sistemi a supporto, SII compreso in qualità di Banca dati centrale dei profili descrittivi delle forniture e delle misure dell'intero sistema energetico. Anche in questo caso quindi sarebbe opportuno avviare una fase di approfondimento e completa ricognizione di criticità e possibili soluzioni, al fine di garantire un adeguato livello di informazione di maggiore fruibilità dei dati da parte dei consumatori.

### **SPUNTI PER LA CONSULTAZIONE**

***Q1. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dell'ambito di applicazione?***

***Q2. Si ritiene condivisibile la proposta di procedere per fasi nell'attuazione del disposto del decreto legislativo in relazione all'individuazione dei soggetti che vi possono accedere?***

Come già evidenziato nelle Osservazioni Generali, Enel condivide il percorso ipotizzato dall'Autorità, con particolare riferimento alla previsione, in questa prima fase, di consentire l'accesso ai dati ai soli clienti forniti in BT, coerentemente con il superamento delle tutele di prezzo.

***Q3. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici di fatturazione che si intende rendere disponibili?***

***Q4. Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici del profilo temporale di prelievo che si intende rendere disponibili?***

Si rimanda ai punti di attenzione illustrati nelle Osservazioni Generali.

***Q5. Si hanno osservazioni in merito alla scelta del sistema SPID come Service Provider ai fini dell'autenticazione del cliente finale al fine di accedere al SII per la gestione dei propri dati di prelievo?***

***Q6. Si condivide di non ritenere opportuno prevedere un livello di sicurezza superiore al Livello 1 per l'accesso ad alcune tipologie di dati e di ritenere sufficiente tale primo Livello per la totalità degli accessi diretti da parte del cliente finale?***

Non si hanno particolari osservazioni in merito.

***Q7. Si ritiene vi debbano essere altri aspetti da valutare per rendere effettivamente fruibili i dati dei prelievi storici?***

***Q8. Quali ulteriori elementi dovrebbero essere tenuti in considerazione per realizzare il servizio di reporting?***

Solo per completezza e chiarezza informativa, è forse utile ricordare che, in caso di cambio di titolarità della fornitura (ad esempio, in caso di voltura), le ricerche del cliente non potranno che riferirsi al solo periodo in cui lo stesso risulta titolare della fornitura interessata.

***Q9. E' stata correttamente individuata l'articolazione delle fasi di implementazione?***

Come anticipato nelle Osservazioni Generali, Enel condivide il percorso ipotizzato e le modalità attuative, con particolare riferimento alla previsione di limitare, nella prima fase, l'interrogazione ai soli dati di fatturazione relativi ai 12 mesi precedenti l'interrogazione stessa.

Con riferimento all'assetto finale (fruibilità dei dati storici di fatturazione con profondità 36 mesi e dei dati storici del profilo temporale di prelievo con profondità 24 mesi), è necessario approfondire l'eventuale limitazione della profondità di consultazione fino ad inizio 2018, data cioè di avvio della centralizzazione delle misure in cui il SII assume il ruolo di *hub* centrale dei dati ufficiali di misura funzionali al mercato elettrico.

*Roma, 22 gennaio 2018*